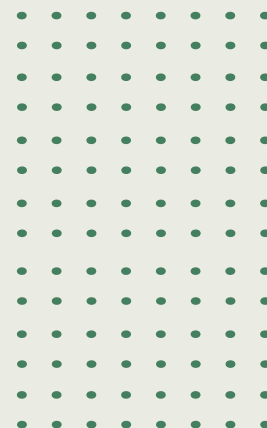


# AGRARIA



COSA SI STUDIA



DOVE SI STUDIA



SBOCCHI PROFESSIONALI



INTERVISTE A STUDENTI,  
DOCENTI ED ESPERTI





# Il tuo futuro.

*Università della Campania Luigi Vanvitelli*

Iscriviti  
ai nostri  
Corsi  
di Laurea

*Corso di Laurea Triennale / 3 anni*

**Scienze Agrarie e Forestali**

Titolo congiunto con  
l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

Dipartimento di  
Scienze e Tecnologie  
Ambientali Biologiche e  
Farmaceutiche

[www.distabif.unicampania.it](http://www.distabif.unicampania.it)  
[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)



## L'EDITORIALE

di **MARIANO BERRIOLA**

Direttore Corriere dell'Università, [CorriereUniv.it](http://CorriereUniv.it)



# PRENDETEVI IL TEMPO PER SCEGLIERE E CAPIRE QUELLO CHE PIÙ VI PIACE E VI PREPARA A REALIZZARE I VOSTRI SOGNI.

**Cari ragazzi,**

anche quest'anno abbiamo preparato le miniguide di orientamento per tutti quelli che hanno l'intenzione, come mi auguro, di proseguire gli studi dopo il diploma. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune. Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta possibilmente "autonoma e consapevole". Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando siamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università. Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita. Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate. Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una

percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese. Nelle guide trovate tante interviste che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso. Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e il relativo ateneo, è quello di fare tantissime domande alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se quel percorso fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni e alle vostre attitudini. Utilizzate l'estate dopo la maturità, intanto per divertirvi, quello è scontato, ma anche per esplorare i contesti nei quali pensate di investire tanti anni della vostra vita. Ecco, questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi traghetta verso la vostra meta. Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

# LE MINIMI GUIDE

## Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti. Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate. In bocca al lupo!

**direttore@corriereuniv.it**



## SOMMARIO

3 L'EDITORIALE

5 UNIVERSIMONDO

13 I PASSI DELLA SCELTA

16 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

25 PARLA LO STUDENTE

27 PARLA IL DOCENTE

29 LE PROFESSIONI

32 LE 8 SKILLS CHIAVE

### DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola  
direttore@corriereuniv.it

### CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,  
Maria Diaco

### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Valeria De Magistris

### EDIZIONE 2026

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

# UNIVERSIMONDO

## LA GUIDA PER LO STUDENTE

### ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

#### Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

#### Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

#### Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

### ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



### CORSI DI LAUREA

#### Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

#### CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

#### Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



## ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

### Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

### Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

### Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.



# ATENEEO

## ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



### Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

### Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

### Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

### Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

### Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

### Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



# MODALITÀ DI ACCESSO

## TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

### ACCESSO AI CORSI

#### Test di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze non è selettiva e non impedisce l'iscrizione al corso di laurea.

Serve come strumento di autovalutazione per conoscere il proprio livello di preparazione in alcune materie di base (come matematica, logica, italiano, ecc.) e per affrontare con maggiore consapevolezza l'inizio del percorso universitario. In alcuni atenei, se il risultato è insufficiente, vengono assegnati OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da recuperare entro il primo anno.

#### Test d'ingresso nazionale

Tra i corsi che prevedono ancora prove di accesso programmate a livello nazionale o locale rientrano:

- Medicina in lingua inglese (IMAT)
- Medicina Veterinaria
- Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, ecc.)
- Scienze della Formazione Primaria
- Architettura

Questi corsi prevedono ancora un test a risposta multipla organizzato dal MUR, con un bando nazionale

Dal 2025/2026, il tradizionale test d'ingresso per i corsi statali in lingua italiana è stato sostituito da un "semestre aperto" (o semestre filtro).

- Tutti gli studenti possono iscriversi e frequentare il primo semestre.
- Al termine, si sostengono esami standardizzati a livello nazionale.
- Sulla base dei risultati viene formata una graduatoria nazionale di merito per l'accesso al secondo semestre.
- Chi non rientra nella graduatoria utile può proseguire in corsi affini dell'area biomedica, sanitaria o veterinaria, con riconoscimento dei CFU secondo le modalità previste dagli atenei.



## Test d'ingresso locale

Alcuni corsi di laurea non sono regolati a livello nazionale ma possono comunque essere a numero programmato su decisione del singolo ateneo. In questi casi:

- L'Università stabilisce un numero massimo di iscritti;
- Organizza una propria prova di ammissione;
- Pubblica una graduatoria interna di ammessi e non ammessi.

Tra i corsi che possono prevedere un accesso programmato locale rientrano, ad esempio:

- Psicologia
- Scienze Motorie
- Biotecnologie
- Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

È importante consultare il sito dell'ateneo e leggere il bando di ammissione.

## Test di Ammissione di Architettura

Le modalità di accesso ai corsi di laurea in Architettura sono definite autonomamente dai singoli atenei, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Molte università utilizzano oggi il TOLC-Architettura del CISIA, mentre altre possono prevedere prove organizzate internamente. Date, modalità di svolgimento e criteri di selezione vengono pubblicati nei bandi dei singoli atenei.

Le modalità della prova, il numero dei quesiti e i tempi di svolgimento possono variare da università a università. È quindi fondamentale consultare attentamente il bando di ammissione del corso scelto.

## Bando di ammissione, la Bibbia di ogni futura matricola

Il bando di ammissione è il documento ufficiale pubblicato dall'università che contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare correttamente alle procedure di accesso ai corsi di laurea.

Nel bando sono indicati:

- requisiti di accesso;
- date e modalità di iscrizione;
- struttura delle prove;
- scadenze;
- criteri di graduatoria;
- eventuali documenti richiesti.

Leggere il bando è fondamentale per evitare errori durante l'iscrizione.

## Accesso Cisia

Molti corsi di laurea utilizzano oggi i test CISIA/TOLC per la verifica delle conoscenze e per l'accesso ai corsi a numero programmato. Le università che aderiscono al progetto fanno riferimento al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato è generalmente necessario sostenere un test valido per la graduatoria dell'ateneo scelto. Per le prove non selettive è spesso possibile sostenere il TOLC in presenza oppure online, secondo le modalità previste dal CISIA e dai singoli atenei.

Le sessioni vengono organizzate durante l'anno secondo il calendario pubblicato dal CISIA e dalle università. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it)



### ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.





**ECAMPUS**  
UNIVERSITÀ



# ECAMPUS L'UNIVERSITÀ ONLINE CHE NON TI ASPETTI

**Orientamento**

**Lezioni online  
sempre disponibili**

**Possibilità  
di Tutor personale**

**Tirocini e stage  
per entrare subito  
in contatto con il mon-  
do del lavoro**

**Sedi in tutta Italia**

**Iscrizioni sempre aperte**

---

**Info su [uniecampus.it](http://uniecampus.it) | 800 410 300**

---

**[uniecampus.it](http://uniecampus.it)**

# PIANO DI STUDI

## ESAMI, TIROCINIO, TESI...

### DURANTE GLI STUDI

#### Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

#### Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

#### Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

#### Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo



del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

#### Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

#### Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

#### Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

### ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.



# ERASMUS+

## UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

### IL PROGETTO ERASMUS

#### Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

#### Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.





### ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

### COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



### ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



## I PASSI DELLA SCELTA

### CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

#### PRIMO PASSO

##### Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



#### ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

#### SECONDO PASSO

##### Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo.

Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



### ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

## TERZO PASSO

### Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



### ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

### Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

### Elogio del Dubbio

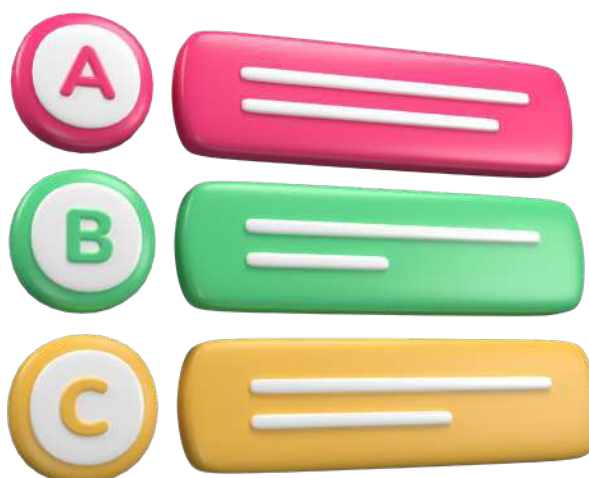
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



## FOCUS ON

### AGRARIA

L'agraria, o scienze agrarie, è l'insieme delle discipline e delle pratiche volte alla produzione alimentare.

L'agraria comprende l'agronomia, la zootecnia, le coltivazioni arboree, le coltivazioni erbacee, le coltivazioni orticole, la silvicoltura, la fitopatologia, la zoiatria, l'idraulica agraria, la meccanica agraria, le costruzioni rurali, l'economia agraria, l'estimo e l'agrimensura, le industrie agrarie, la biochimica vegetale e animale, la biologia vegetale e animale, la microbiologia alimentare, il miglioramento genetico, la pedologia, le ingegneria agrarie, agrienergie e molte altre discipline indispensabili al fine dell'articolata pratica quale la produzione alimentare in larga scala.

Lo studente di Agraria sviluppa oggi giorno delle competenze in svariati campi del sapere, molti anche distanti fra loro come ad esempio: agronomia, economia, estimo, diritto agrario, topografia, costruzioni, idraulica, tecnologie alimentari, industrie agrarie, biologia, microbiologia, genetica, zootecnia, zoologia, nutrizione, entomologia, patologia vegetale, pedologia, geologia, pianificazione territoriale, storia dell'agricoltura, oltre a materie propedeutiche quali botanica, chimica, matematica. Le università propongono corsi nelle macro aree di Scienze e tecnologie agrarie, Scienze forestali e ambientali, Produzioni animali, Biotecnologie, Ambiente e territorio, Viticoltura ed enologia, tecnologie alimentari.



## OBIETTIVI FORMATIVI

### Obiettivi Formativi

percorsi formativi di quest'area offrono una base solida di conoscenze scientifiche (matematiche, chimiche, fisiche e biologiche). Tale preparazione permette agli studenti e alle studentesse di confrontarsi in maniera pratica con i saperi fondamentali che attengono alle discipline economico-estimative, delle produzioni vegetali e animali, degli allevamenti zootecnici.

Dunque, i laureati e le laureate nel settore sviluppano sostanziali competenze tecniche nel campo dell'innovazione per operare nei comparti agrari, zootecnici, agro alimentari.

## SBOCCHI OCCUPAZIONALI

### Sbocchi Occupazionali.

I/le laureati/e in agraria possono lavorare in vari settori che vanno dalla produzione agroalimentare, alla gestione di spazi verdi. Possono infatti trovare impiego in imprese agrarie e agroindustriali, nelle pubbliche amministrazioni, in consorzi di bonifica, in industrie di produzione dei mezzi tecnici per l'agricoltura, in parchi nazionali, in aree protette, in industrie di trasformazione, nella distribuzione alimentare. I liberi professionisti potranno iscriversi all'albo e avviare un'attività in proprio. L'albo può essere quello degli Agrotecnici (albo unico) o quello degli Agronomi e Forestali, che è diviso in 2 sezioni: una prima sezione per i laureati magistrali e una seconda sezione per i soli laureati triennali.

## PROFESSIONI

### Le professioni

Addetto trasformazione e vendita vitivinicola, agronomo sociale, agronomo, allevatore, consulente per enti e associazioni, direttore parchi pubblici e privati, dottore forestale, educatore ambientale, enologo, esperto di produzioni bio, tecnologo alimentare, ispettore di qualità, merceologo alimentare, operatore di macelli e allevamenti, perito agrario, pianificazione e gestione dell'ambiente e del territorio rurale, specialista in scienze enogastronomiche, esperto in tecniche di lavorazione del tabacco, tecnologo agrario, zootecnico.



## COSA SI STUDIA?

### MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

#### **Materie di studio L25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali**

biologia vegetale, chimica e matematica, zootecnica generale, fertilità del suolo e nutrizione delle piante, genetica agraria, fisica, tecnologie alimentari, idraulica agraria, meccanica agraria, agronomia generale, costruzioni per l'agricoltura, tecniche di allevamento animale, entomologia applicata e patologia vegetale, economia, estimo e politica agraria, ecofisiologia e miglioramento genetico in arboricoltura.

#### **Materie di studio L26 Scienze e Tecnologie Alimentari**

elementi di chimica, chimica fisica, biologia, produzioni vegetali, produzioni animali, chimica organica, elementi di fisica, elementi di economia, biochimica generale, biochimica alimentare, fisica tecnica, chimica analitica con elementi di chemiometria, alimentazione e nutrizione umana, analisi chimica dei prodotti alimentari, microbiologia applicata, patologie delle derrate alimentari.

#### **Materie di studio L38 Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali**

matematica, fisica e statistica, informatica, chimica generale, biochimica e biologia molecolare, genetica, etnologia e miglioramento genetico, anatomia degli animali domestici e zoologia botanica, agronomia e coltivazione erbacee, nutrizione e alimentazione animale, microbiologia, immunologia e parassitologia, patologia generale comparata, microbiologia applicata alle produzioni animali, economia dell'azienda agraria.





LUMSA  
UNIVERSITÀ

OPEN DAY

| *Roma e Palermo*

GIOVEDÌ 9 LUGLIO, ORE 9.30

Dal 1939 un sapere  
che si rinnova

Registrati su [lumsa.it](https://lumsa.it)



Open Day

# DOVE SI STUDIA?

## ELENCO DEGLI ISTITUTI

### L25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI

#### Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento di scienze agroambientali e territoriali  
 Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale  
 Scienze e tecnologie agrarie

#### Università degli studi della Basilicata

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali  
 Scienze Forestali e Ambientali, Potenza  
 Tecnologie Agrarie, Potenza

#### Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze e tecnologie agro alimentari  
 Economia e Marketing nel sistema agro-industriale  
 Scienze del territorio e dell'ambiente agro-forestale  
 Tecnologie agrarie  
 Verde ornamentale e tutela del paesaggio, Imola

#### Libera Università di Bolzano

Facoltà di Scienze e Tecnologie  
 Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente montano

#### Università degli studi di Brescia

Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente  
 Sistemi agricoli sostenibili

#### Università degli studi di Catania

Dipartimento di agricoltura, alimentazione, ambiente  
 Scienze e tecnologie agrarie



#### Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie  
 Tecnologie agrarie e Acquacoltura del Delta, Ferrara

#### Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali  
 Scienze Agrarie  
 Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio  
 Scienze forestali e ambientali  
 Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia  
 Viticoltura ed Enologia

#### Università degli studi di Foggia

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente  
 Scienze e tecnologie agrarie

#### Università degli studi di Milano

Dipartimento Scienze agrarie e ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia  
 Agrotecnologie per l'ambiente e il territorio  
 Produzione e protezione delle piante e dei sistemi del verde  
 Scienze e tecnologie agrarie  
 Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano, Edolo  
 Viticoltura ed enologia

#### Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze agrarie, alimentari e ambientali  
 Food production management, Piacenza  
 Scienze e tecnologie agrarie, Piacenza

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia  
Dipartimento di scienze della vita  
Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti

## **Università degli studi del Molise**

Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti  
Scienze e tecnologie agrarie e forestali,  
Campobasso

## **Università degli studi di Napoli Federico II**

Dipartimento di agraria  
Scienze Agrarie, forestali e ambientali, Portici  
Viticoltura ed Enologia, Avellino

## **Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli**

Dipartimento di scienze e tecnologie ambientali,  
biologiche e farmaceutiche  
Scienze Agrarie e Forestali, Caserta

## **Università degli studi di Padova**

Dipartimento di agronomia animali alimenti  
risorse naturali e ambiente  
Scienze e Tecnologie agrarie, Legnaro  
Tecnica e gestione delle produzioni biologiche  
vegetali, Legnaro  
Scienze e Tecnologie viticole ed enologiche,  
Conegliano  
Dipartimento del territorio e sistemi agro  
forestali  
Tecnologie forestali e ambientali, Legnaro

## **Università degli studi di Palermo**

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali  
Agroingegneria  
Scienze Forestali ed Ambientali  
Scienze e Tecnologie Agrarie, Palermo,  
Caltanissetta  
Viticoltura ed Enologia, Marsala

## **Università degli studi di Perugia**

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e ambientali  
Scienze Agrarie e Ambientali  
Università degli studi di Pisa  
Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e  
agro-ambientali  
Scienze Agrarie

## **Università Politecnica delle Marche**

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e ambientali  
Scienze e Tecnologie Agrarie, Ancona  
Scienze Forestali E Ambientali, Ancona

## **Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria**

Dipartimento di agraria  
Scienze E Tecnologie Agrarie  
Scienze Forestali e Ambientali

## **Università degli studi del Salento**

Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche  
ed ambientali  
Viticoltura ed Enologia, Lecce

## **Università degli studi di Salerno**

Dipartimento di farmacia  
Gestione e Valorizzazione delle risorse agrarie  
e delle aree protette, Fisciano

## **Università degli studi di Sassari**

Dipartimento di agraria  
Scienze agro-zootecniche  
Scienze e tecnologie agrarie  
Scienze forestali e ambiental, Nuoro

## **Università degli studi di Siena**

Dipartimento di scienze della vita  
Agribusiness

## **Università degli studi di Torino**

Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari  
Scienze e tecnologie agrarie, Grugliasco  
Scienze forestali e ambientali, Grugliasco

## **Università degli studi di Trento**

Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente  
Viticoltura ed Enologia, San Michele All'Adige

## **Università degli studi della Toscana**

Dipartimento di scienze agrarie e forestali  
Produzione semetiera e vivaismo  
Scienze agrarie e ambientali, Viterbo  
Scienze della montagna, Rieti  
Scienze delle foreste e della natura, Viterbo

## Università degli studi di Udine

Dipartimento scienze Scienze AgroAlimentari,  
Ambientali e Animali  
Scienze Agrarie  
Viticoltura ed Enologia

## Università degli studi di Verona

Dipartimento di biotecnologie  
Scienze e tecnologie viticole ed enologiche,  
San Pietro In Cariano

## L26 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

## Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli  
Alimenti, Scienze e Tecnologie Alimentari

## Università degli studi della Basilicata

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari  
ed Ambientali Tecnologie Alimentari, Potenza

## Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze e tecnologie agro  
alimentari  
Tecnologie Alimentari, Cesena  
Viticoltura ed Enologia, Cesena

## Università degli studi di Catania

Dipartimento di agricoltura, alimentazione, ambiente  
Scienze e tecnologie alimentari  
Scienze e tecnologie per la ristorazione e  
distribuzione degli alimenti mediterranei

## Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie,  
Alimentari, Ambientali e Forestali  
Tecnologie alimentari  
Viticoltura ed Enologia

## Università degli studi di Foggia

Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e  
dell'ambiente  
Scienze e Tecnologie Alimentari  
Scienze Gastronomiche

## Università degli studi di Messina

Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche  
e delle Immagini Morfologiche e Funzionali  
Scienze gastronomiche

## Università degli studi di Milano

Dipartimento di Scienze per gli alimenti, la nutrizione  
e l'ambiente  
Scienze e tecnologie alimentari  
Scienze e tecnologie della ristorazione

## Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze agrarie, alimentari e  
ambientali  
Food production management, Piacenza  
Scienze e tecnologie alimentari, Cremona, Piacenza

## Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di scienze della vita  
Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti

## Università degli studi del Molise

Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti  
Scienze e tecnologie alimentari, Campobasso

## Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di agraria  
Tecnologie alimentari, Portici

## Università degli studi di Padova

Dipartimento di agronomia animali alimenti  
risorse naturali e ambiente  
Scienze e Tecnologie alimentari, Legnaro  
Dipartimento di biomedicina comparata ed  
alimentazione  
Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti,  
Vicenza

## Università degli studi di Palermo

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali  
Scienze e Tecnologie Agroalimentari

## Università degli studi di Parma

Dipartimento Scienze degli Alimenti e  
del Farmaco  
Scienze e Tecnologie Alimentari

Università degli studi di Perugia  
Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e ambientali  
Economia e Cultura dell'alimentazione  
Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari

**Università degli studi di Pisa**  
Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e agro-ambientali  
Viticoltura ed Enologia

**Università Politecnica delle Marche**  
Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e ambientali  
Scienze e Tecnologie Alimentari

**Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria**  
Dipartimento di agraria  
Scienze e Tecnologie Alimentari

**Università degli studi di Roma tre**  
Dipartimento di scienze  
Scienze e Culture Enogastronomiche

**Università degli studi del Sannio di Benevento**  
Dipartimento di Scienze e Tecnologie  
Tecnologie Alimentari per le produzioni dolciari, Benevento

**Università degli studi di Sassari**  
Dipartimento di agraria  
Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari, Oristano

**Università Telematica San Raffaele Roma**  
Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita  
Scienze dell'Alimentazione e Gastronomia

**Università degli studi di Teramo**  
Facoltà di bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali  
Scienze e tecnologie Alimentari  
Viticoltura ed enologia

**Università degli studi di Torino**  
Dipartimento di scienze agrarie, forestali e

alimentari  
Tecnologie Alimentari, Grugliasco  
Viticoltura ed Enologia, Grugliasco

**Università degli studi della Tuscia**  
Dipartimento di Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali  
Tecnologie Alimentari ed Enologiche, Viterbo

**Università degli studi di Udine**  
Dipartimento scienze Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali  
Scienze e Tecnologie Alimentari

## L38 SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

**Università degli studi della Basilicata**  
Dipartimento di medicina veterinaria  
Scienze Animali, Valenzano

**Università degli studi di Bologna Alma Mater**  
Scuola di Scienze mediche veterinarie  
Acquacoltura e igiene delle produzioni ittiche, Cesenatico Produzioni animali

**Università degli studi di Camerino**  
Scuola di bioscienze e medicina veterinaria  
Sicurezza delle produzioni zootecniche e valorizzazione delle tipicità alimentari di origine animale, Matelica

**Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro**  
Dipartimento di scienze della salute  
Scienze e tecnologie delle produzioni animali

**Università degli studi di Firenze**  
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali  
Scienze Faunistiche

**Università degli studi di Messina**  
Dipartimento di Scienze veterinarie

Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali

## **Università degli studi di Milano**

Dipartimento di Scienze veterinarie per la salute, la produzione animale e la sicurezza alimentare  
Allevamento e benessere animale, Lodi  
Scienze delle produzioni animali, Lodi

## **Università degli studi di Napoli Federico II**

Dipartimento di medicine e veterinaria  
Tecnologie delle Produzioni Animali

## **Università degli studi di Padova**

Dipartimento di biomedicina comparata ed alimentazione  
Animal care - Tutela del benessere animale, Legnaro  
Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti  
Dipartimento di agronomia, animali, alimenti risorse naturali e ambiente  
Scienze e Tecnologie animali, Legnaro

## **Università degli studi di Parma**

Dipartimento Scienze degli Alimenti e del Farmaco  
Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali

## **Università degli studi di Perugia**

Dipartimento di medicina veterinaria  
Produzioni Animali

## **Università degli studi di Pisa**

Dipartimento Scienze veterinarie  
Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali  
Tecniche di Allevamento Animale ed Educazione Cinofila

## **Università degli studi di Teramo**

Facoltà di medicina e veterinaria  
Tutela e Benessere Animale

## **Università degli studi di Torino**

Dipartimento di scienze veterinarie  
Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici, Grugliasco

## **Università degli studi di Udine**

Dipartimento Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali  
Allevamento e Salute Animale



## PARLA LA STUDENTESSA

# EVA PICHINI

Università degli Studi di Firenze  
Corso di studi in Scienze Agrarie



**Eva, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Mi sono iscritta al corso un po' in ritardo rispetto ai miei compagni, sono entrata al secondo semestre (fortunatamente sono riuscita a recuperare abbastanza facilmente), al primo semestre infatti ero iscritta al corso di Scienze Politiche. Il passaggio a Scienze Agrarie non è stato per niente automatico, come molti studenti e studentesse la mia scelta universitaria ha attraversato periodi di grande confusione.

A febbraio del primo anno di università mi sono iscritta al corso triennale di Scienze Agrarie, dopo un po' di riflessione e anche confronto con chi mi conosce meglio. Le motivazioni che mi hanno guidata nella scelta sono state varie, sono sempre stata una persona che ama stare all'aria aperta e fare passeggiate nel verde, la scelta poi di un percorso focalizzato più sul settore agricolo è legato molto alla passione che i miei familiari mi hanno trasmesso e ad un percorso di volontariato. Inoltre, il corso di studi in Scienze agrarie è un po' più generico rispetto agli altri corsi della scuola di agraria dell'Università di Firenze, fornendo conoscenze botaniche e faunistiche.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

Certo, come in ogni corso ci sono materie più "antipatiche" di altre e che non mi sarei aspettata di affrontare nel mio percorso di studi.

**Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?**

Competenze scientifiche, relative a chimica, botanica e bio-

logia e competenze tecniche, relative alle modalità di irrigazione e cura delle piante in caso di fattori ambientali avversi o patogeni, ma anche conoscenze riguardo la trasformazione da materie prime a prodotti finiti, prodotti di origine vegetale e animale.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?**

La laurea mi consentirà di acquisire il titolo di Dottore Agronomo Junior, una qualifica che consente di fornire assistenza tecnica alle aziende. Diversi sbocchi nel settore dell'agricoltura innovativa e nelle produzioni. C'è anche la possibilità di entrare nel settore pubblico grazie a concorsi.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?**

No, ancora devo capire ciò che mi interessa di più e la specializzazione che potrei fare una volta raggiunta la laurea triennale. Spero che il tirocinio che comincerò a breve mi aiuterà nella scelta.

**Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a nella scelta del tuo corso di studi?**

L'ambiente universitario è tranquillo, con professori molto alla mano e disponibili, non ci sono esami impossibili da superare come potrebbe essere per altri corsi. Il percorso lavorativo poi permette di stare molto all'aria aperta e a contatto con la natura. Un libero professionista, uno degli sbocchi del nostro corso di laurea, ha inoltre degli orari molto flessibili. Il ruolo del ricercatore, ma anche altre professioni, permettono di viaggiare molto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

**LINK**

**IL PRESENTE ABBRACCIA  
IL FUTURO**

### AREE DI STUDIO

---

- › Medica e Odontoiatrica
- › Sanitaria
- › Formazione Primaria
- › Economia e Management
- › Comunicazione e DAMS
- › Ingegneria
- › Politica e Sicurezza
- › Giuridica

### SEDI

---

- |                          |                  |                 |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| <b>LAZIO</b>             | <b>CAMPANIA</b>  | <b>MARCHE</b>   |
| › Roma                   | › Napoli         | › Fano          |
| <b>UMBRIA</b>            | <b>LOMBARDIA</b> | › Macerata      |
| › Città di Castello (PG) | › Novedrate (CO) | › Ascoli Piceno |
- 

Per info e iscrizioni [unilink.it](http://unilink.it)



PARLA IL DOCENTE

# SIMONE SEVERINI

**Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali  
Università degli Studi della Tuscia**



Oggi cosa significa davvero studiare Agraria?

Quando si pensa alla parola Agricoltura, molti associano ad un termine che rievoca zappe e orto del nonno. Invece l'agricoltura oggi è più che mai Innovazione, Ambiente e Gestione del Territorio. Non è solo il passato, ma la professione del futuro... anzi, del presente. Le competenze che un corso universitario in questo campo offre sono molto diverse da quelle che molti pensano. E aprono le porte ad un mercato del lavoro anche internazionale.

**Quali sono le competenze distintive che un percorso in questo ambito dovrebbe oggi garantire a uno studente o una studentessa?**

Il settore agricolo crea reddito e posti di lavoro per l'intera filiera agroalimentare. In altre parole, l'agricoltura genera ricchezza. Questo significa stabilità e benessere di un territorio, di una nazione. Entro il 2050 dovremo sfamare quasi 10 miliardi di persone, gestendo al contempo le risorse naturali e il patrimonio forestale. Questo significa che è necessario produrre gestendo in modo intelligente e sostenibile, cosa che i dottori agronomi e forestali sanno fare. Le competenze spaziano quindi da una conoscenza dei processi produttivi fortemente permeata da innovazioni tecnologiche, digitali e genetiche. Ma a queste si associano anche le competenze gestionali che consentono di mantenere un adeguato livello di sostenibilità economica delle imprese con una crescente attenzione alla gestione delle risorse naturali e all'ambiente.

**L'impatto delle nuove tecnologie – dall'agricoltura di precisione ai dati e all'innovazione sostenibile – sta trasformando anche questo settore: quanto sta cambiando la formazione e quali competenze nuove diventano indispensabili?**

La produzione agricola e alimentare italiana è ricca di storia e tradizioni. Ma questa è oggi più che mai coniugata con forti ed avanzate forme di innovazione. I giovani laureati in campo agricolo sono fondamentali per coniugare passato e futuro, per rendere il settore agroalimentare sempre più competitivo. Per gestire queste tecnologie è necessario, in primo luogo, comprenderle e saperle adattare alle esigenze del settore mantenendo un approccio olistico come solo una formazione in campo agricolo può fare.

**Nei primi anni di università, quali sono le difficoltà più frequenti che incontrano gli studenti e le studentesse? Ci sono aspetti del percorso che tendono a essere sottovalutati in fase di scelta?**

Sono le difficoltà che tutte le matricole affrontano. Ma forse qui è richiesta una maggiore flessibilità perché gli studenti sono subito chiamati ad affrontare tematiche molto diverse a partire dai principi della biologia e della chimica, ma anche materie collegate all'ingegneria e all'economia. Tuttavia, i nostri percorsi di studio si avvalgono di molte esercitazioni e visite di studio, anche nella nostra azienda didattico-sperimentale, in modo che si

comprenda come queste variegate competenze trovino una utilizzazione pratica che sarà fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Come può uno studente o una studentessa capire, prima di iscriversi, se questo è davvero il percorso adatto? Quali attitudini fanno la differenza nel lungo periodo?**

Come dicevo una difficoltà è quella di essere esposti a molte tematiche diverse. Alla fine questo aspetto è un vantaggio per due motivi. Il primo è che gli studenti nel corso del percorso di studio poi possono seguire i propri interessi e le proprie passioni. In particolare, con le lauree magistrali potranno scegliere delle direzioni più specifiche come, ad esempio, le nuove tecnologie produttive, le biotecnologie o la produzione biologica. Il secondo è che questa flessibilità acquisita consentirà un vantaggio per l'inserimento nel mondo del lavoro dove sempre più è richiesta flessibilità.

**Il mercato del lavoro per i laureati negli ultimi anni è cambiato? Se sì, quali trasformazioni ritiene più rilevanti e quali nuovi ambiti stanno emergendo?**

In passato molti laureati trovavano lavoro in enti ed istituzioni pubbliche sia di ricerca che di gestione del settore. Sempre più ora prevalgono i settori connessi alla trasformazione industriale dei prodotti agricoli, anche all'interno di moderne organizzazioni di produttori, e al sostegno delle imprese agricole in termini di gestione innovativa dei processi produttivi. Questi ultimi sono spesso associati a grandi imprese ad alto contenuto tecnologico che operano a livello internazionale. Rimane inoltre la possibilità di lavorare nei progetti di cooperazione tecnica internazionale.

**Oggi quanto conta integrare la formazione teorica con esperienze pratiche già durante il percorso universitario?**

Sempre di più. Non a caso nei nostri percorsi ci sono molte attività laboratoriali, esercitazioni presso operatori

del settore. Uno spazio specifico è dedicato ai tirocini dove gli studenti possono scegliere a partire da un lungo e variegato elenco di imprese pubbliche e private. Senza contare poi il percorso di tesi che spesso è svolto a contatto con imprese interessate al prodotto della ricerca svolta. I tirocini e le tesi svolte con enti ed imprese esterne all'Università sono fondamentali per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro e fanno la differenza nella definizione di un CV competitivo.

**Se dovesse dare un consiglio concreto a uno studente o una studentessa delle superiori che sta valutando questo percorso, quale sarebbe?**

Venite e cimentatevi con i corsi di studio in campo agricolo. Troverete una realtà diversa da quella che vi immaginate, ad alto contenuto tecnologico, ma sempre legato all'attenzione per l'ambiente e la gestione delle risorse naturali. E non abbiate timore: vi confronterete con tante tematiche diverse e sarà poi naturale per voi scegliere la strada che più si addice alle vostre aspettative ed ai vostri interessi.

## LE PROFESSIONI DI AGRARIA



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

### **Agronomo sociale**

Non è semplice spiegare la figura dell'agronomo sociale, sia perché è una professione nuova, sia perché il settore dell'agricoltura sociale è recente ed è difficile confinarlo in aree ben definite utili a dare una definizione anche dell'agronomo sociale. Prima di tutto, con molta semplicità, l'agronomo sociale è un agronomo, ossia un professionista che segue realtà che si occupano di agricoltura sociale. Visto il recente avvento di questa declinazione dell'agricoltura, per poter dare indicazioni sull'agronomo sociale è bene iniziare dal contesto "agricoltura sociale".

Negli ultimi anni si sta sviluppando e sta crescendo un modo innovativo di coniugare l'attività agricola e i servizi alla persona e per la popolazione rurale: queste attività rientrano in quella che è stata denominata agricoltura sociale. Sebbene rappresenti un settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nuovo e ancora poco codificato, è un'espressione che, in un quadro in continua evoluzione, circola largamente. Il termine "agricoltura sociale" non ha alcun riferimento normativo/giuridico nel nostro Paese. Indica in senso ampio tutte quelle esperienze che coniugano agricoltura e utilità sociale, nelle quali le risorse dell'azienda agricola sono impiegate non solo per la produzione di beni alimentari, ma anche per fornire servizi rivolti a migliorare la qualità della vita delle persone (con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione e/o a rischio di marginalizzazione) e della collettività. In questo settore rientrano quindi, attività di inserimento lavorativo rivolte a persone svantaggiate, attività terapeutico riabilitative formative, servizi alla persona come agrinidi, servizi di accoglienza per anziani, specie nelle zone rurali, esperienze educative attraverso la natura e costruzione di circuiti virtuosi tra produttore e consumatore legati all'educazione e alla responsabilità del consumo. Non è un'agricoltura "di serie B", ma un modello innovativo di coniugare l'attività agricola con la produzione di benessere, sotto molte declinazioni. Un esempio innovativo di coprodurre mettendo insieme settori diversi.

### **Direttore di parchi**

Si tratta di una figura a livello dirigenziale, che coordina le varie attività connesse alla gestione di parchi pubblici o privati. Si rende subito opportuna una precisazione: se dal punto di vista strettamente tecnico e agronomico non vi è praticamente alcuna differenza fra chi gestisce un parco pubblico e chi gestisce un parco privato, per quanto concerne l'aspetto amministrativo, si rileva una sostanziale differenza, in quanto chi gestisce un parco pubblico è soggetto al rispetto di tutta la complessa normativa che regola la Pubblica Amministrazione, chi gestisce un parco privato ha maggior libertà di movimento, ma è sicuramente tenuto a rispettare tutte le leggi e i regolamenti, nazionali e regionali, emanati a tutela dell'ambiente. Il suo compito precipuo consiste nell'impostare e nel coordinare tutte le iniziative, i lavori che vengono svolti all'interno del/dei parco/parchi, onde garantirne una regolare e sicura fruizione. Quindi deve conoscere bene la realtà naturalistica della zona in cui opera, quale punto di partenza per programmare i vari interventi necessari alla vita del parco: potature alberi, sfalcio erba nei prati, pulizia dei fossi per il controllo delle acque meteoriche, gestione degli animali presenti nel parco, etc.

### **Enologo**

L' enologo è uno scienziato che studia la trasformazione dell' uva in vino, l' uva atta alla sua produzione (la microbiologia, la chimica e le caratteristiche sensoriali), ma anche il processo produttivo, quindi le tecniche ad esso connesse (es. filtrazioni, pressatura, rimontaggi). L' enologo produce la bevanda sociale più importante che sia mai stata creata. Ovviamente per fare questo mestiere bisogna possedere solide basi scientifiche, che consentono di avere il controllo dell' intera filiera, attraverso il possesso di cognizioni più varie, dalla conoscenza del suolo alla fisiologia dell' uva, dai processi biochimici alla base della trasformazione dell' uva in vino, fino al marketing. Coltivazione, raccolta, vinificazione e imbottigliamento: cura ogni operazione, sovrintendendone e determinando quanto serve a garantire la qualità del prodotto. Dunque, possiede una vasta conoscenza dei principi chimico biologici che intervengono nella fermentazione e nella stabilizzazione, necessari per effettuare un controllo analitico del prodotto. Faranno parte del suo lavoro la verifica e il controllo del corretto funzionamento dei macchinari per la lavorazione dell' uva e la predisposizione dei controlli per la manutenzione. È anche responsabile dell' applicazione delle norme vigenti per la perfetta conservazione e l' igiene degli alimenti, per questo utilizza strumenti appropriati per effettuare verifiche e controlli sul prodotto, per poi produrre le relative certificazioni.

### **Tecnologo alimentare**

È un professionista che possiede competenze multidisciplinari e distintive in campo scientifico, tecnologico, gestionale e legislativo. È protagonista nel complesso sistema dell' intera filiera alimentare (produzione, trasformazione, distribuzione e anche ristorazione) e deve gestire le attività di ricerca, sviluppo, controllo, sicurezza dei processi e dei prodotti per il beneficio della collettività. Ricopre mansioni di progettare, controllare, dirigere e condurre impianti e processi di lavorazione di prodotti alimentari in collaborazione con altri professionisti. Quale esperto dei processi di trasformazione e conservazione degli alimenti, ha come obiettivo quello di migliorare la qualità e la salubrità di tali prodotti ponendo particolare attenzione anche all' aspetto nutrizionale e contenere/ ridurre gli sprechi di processo e di materie prime. Possono competere anche le operazioni di marketing, distribuzione e approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti alimentari finiti, nonché di imballaggi che entrano in contatto con gli alimenti. Deve garantire una visione completa delle attività e delle problematiche degli alimenti e/o bevande dalla produzione al consumo, nonché la capacità di intervenire con misure atte a ridurre gli sprechi e l' impatto ambientale e a conciliare economia ed etica all' interno dell' intero processo produttivo.

### **Perito agrario**

Il settore, essendo assai vasto, vede impegnati tecnici dalle formazioni più svariate, si va da tecnici di cantina ed enologi, ad operatori per controllo qualità degli alimenti arrivando a nutrizionisti zootecnici. Per questo genere di lavori è spesso richiesto il diploma di Perito Agrario (o agrotecnico) o laurea in Agraria (nel caso dell' enologo aziendale per esempio). L' esperto, nel caso in cui sia preposto a lavori di manovalanza, si occuperà di fornire da mangiare agli animali, tenere pulite le stalle (nel caso di allevamenti zootecnici), di pulire e trattare serbatoi, botti, locali (nel caso di cantine) o caricare/scaricare le carcasse, sezionare e confezionare le varie parti destinate al mercato (nel caso di macelli). Nelle piccole aziende agricole, invece, spesso l' operatore si trova davanti a una miriade di compiti, così che ogni settimana ci sia un nuovo lavoro da fare; in campagna per esempio, l' operatore si può occupare della gestione delle macchine agricole, del loro utilizzo, nonché della gestione manuale delle colture (patate verdi o secche, raccolta prodotti); quando l' azienda si trova a trasformare anche i prodotti l' operatore potrà anche aiutare nella preparazione degli stessi (confetture, conserve, sott'olio, etc.).

## **Pianificatore dell'ambiente e del territorio rurale**

È un libero professionista che lavora al servizio di Enti pubblici o privati che operano per la trasformazione ed il governo del territorio e dell'ambiente di cui cura la promozione, la valorizzazione e la conservazione. Sa interpretare le tendenze e gli esiti possibili delle trasformazioni del territorio rurale, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socio economiche; possiede teorie, metodi e tecnica di ricerca e progettazione ambientale, sa definire strategie delle amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero. L'obiettivo del suo intervento è valorizzare e trasformare il territorio e l'ambiente, pertanto ha solide conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale.



# LE 8 SKILLS CHIAVE

## ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA



Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

### COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

### COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

### COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

#### La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

#### La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

#### Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

### COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

## COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

## COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



**14-16  
OTTOBRE**

**ROMA**

**2026**

**XVIII EDIZIONE**

**Yif**



[younginternationalforum.com](https://younginternationalforum.com)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)